

Ad Ascoli Piceno Il Comando Militare Regionale

di Mario Paci

La trasformazione del 235esimo Reggimento "Piceno" da caserma Car (addestramento reclute) a caserma per volontari a ferma prolungata (VFP) aveva ridotto sensibilmente i cespiti di quelle attività economiche (ristoranti, pizzerie, supermercati, ecc...) che più gravitavano attorno alla "Clementi".

Secondo un'indagine compiuta dalla associazione di categoria Confcommercio la riduzione degli incassi si aggirava mediamente intorno al sessanta, settanta per cento ed alcune attività economiche erano state costrette addirittura a chiudere i battenti. Secondo una stima la trasformazione della caserma "Clementi" da addestramento reclute a scuola per allievi sottufficiali aveva comportato minore entrate per quasi due miliardi di lire in pochi mesi! Una cifra esorbitante che rendeva l'idea di quanto fosse stata esiziale la nuova destinazione del Reggimento Piceno.

Quando il Ministero della Difesa decise la trasformazione del 235esimo assicurò che non ci sarebbero state ripercussioni sotto il profilo economico. Se infatti il numero dei

militari di leva sarebbe sceso in maniera rilevante, avrebbe fatto da contrappeso lo stipendio milionario dei volontari.

Ma era stata sottaciuta una valutazione. La maggior parte dei volontari che frequentava il corso per sottufficiali era formata da giovani che come titolo di studio non andavano oltre la terza media e quando riscuotevano lo stipendio, responsabilmente, gran parte lo devolvevano alla famiglia.

Insomma erano giovani non abituati a scialare bensì a risparmiare ed a centellinare come le formiche.

Il numero dei volontari, inoltre, era nettamente al di sotto delle previsioni. Si pensava quindi alla cronaca di una morte annunciata del Reggimento "Piceno" soprattutto dopo le intenzioni delle Forze Armate di contenere le spese sopprimendo o accorpando le caserme. Insomma ai più sembrava ormai che Ascoli Piceno, sotto il profilo della presenza militare, avesse imboccato la via del non ritorno...

Lo smantellamento della scuola allievi ufficiali decretata con il consenso colpevole di illustri politici marchigiani, il trasferimento del Distretto



Sopra: a sinistra il generale di Corpo d'Armata, Franco Stella ed il generale di Brigata, Agostino Buono. ■ Sotto: il generale di Brigata, Luigi Magnani a destra durante la cerimonia del passaggio di consegne alla caserma "Mazzini". A sinistra il generale di Corpo d'Armata, Franco Stella, comandante del 12° COI di Perugia ed il generale di Brigata, Agostino Buono.



Militare ad Ancona ed infine la trasformazione del Reggimento "Piceno" certo erano state tappe che non facevano ben sperare.

Ed invece il 1996 è stato l'anno del riscatto. Anche dopo la visita del sottosegretario alla Difesa, prof. Silvestri, il 235esimo Reggimento "Piceno" si è nuovamente rivitalizzato. I volontari a ferma prolungata vengono ora reclutati in maniera sempre più corposa e finalmente dopo mesi di triste silenzio sono tornati i giuramenti in grigioverde a rallegrare i weekend ascolani (con ritorno turistico per la città ed il suo comprensorio).

E' di questi giorni inoltre un'altra fausta notizia. Dopo voci di un trasferimento anche del Comando militare provinciale autonomo di stanza alla